

264. Fandiño Pinilla M. I. (2015). Commento alle prove invalsi di II primaria, maggio 2016. *La Vista Scolastica web*. ISSN: 0042-7349. <http://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/magazine/articoli/prove-invalsi-di-matematica-classe-ii/>

Commenti sulle prove Invalsi per la classe seconda di scuola primaria 2016

Martha Isabel Fandiño Pinilla

Possiamo interpretare queste prove come implicite proposte didattiche concrete. Si noti la presenza di più prove sul saper vedere in geometria, o nelle quali è necessario capire bene il testo e interpretare uno schema o un disegno. E invece l'assenza pressoché totale di prove nelle quali è sufficiente fare solo un calcolo.

Non ci sono prove particolarmente complesse; anzi, in taluni casi, sono fin troppo elementari; ma questo è bene, così l'esito positivo rafforzerà un senso di autostima.

D1. Saper vedere in geometria, una domanda a risposta chiusa da scegliere fra 3 proposte e una a risposta aperta. Non ci sono proposte di risposte preconfezionate.

D2. Uso della retta numerica, con tacche che vanno non a uno a uno, ma a cinque a cinque. Questo fatto potrebbe creare problemi; ma, proprio per questo, costituisce un suggerimento didattico: non confezionare e usare solo rette numeriche le cui tacche vanno a uno a uno, ma anche a due a due, a tre a tre e così via.

D3. Due grafici statistici a confronto, si richiede di interpretare il primo e completare il secondo. Interessante proposta, da ampliare e da raccogliere come suggerimento.

D4. Uso della geometria senza calcoli, basta solo saper vedere. Questa è una capacità molto utile che si suggerisce di sviluppare sempre di più (molto presente anche nelle prove di quinta).

D5. Prova molto di base sul conteggio del denaro. Ottimo suggerimento didattico.

D6. Situazione - problema concreta, con analisi che richiede un calcolo e la comprensione della richiesta.

D7. Situazione - problema che richiede attenzione, attraente e da ripetere.

D8. Situazione - problema reale, con dati espliciti non scritti nel testo; ottimo suggerimento didattico per evitare stereotipi di vario tipo, denunciati dalla ricerca in didattica della matematica.

D9. Molto attraente; il bambino deve scegliere valori idonei a dar senso al testo di un problema. Molto apprezzabile come suggerimento didattico.

D10. Interessante uso della matematica del calendario; ma forse non tutti interpreteranno esattamente quel "tre settimane" presente nella domanda.

D11. Problema di proporzionalità (il doppio). Qualche bambino si potrebbe perdere nell'interpretazione del testo, ma è un argomento da sviluppare didatticamente.

D12. Classica lettura dell'orologio analogico; potrebbe creare problemi dato che molti bambini non sanno interpretare le ore 16 come le 4 dopo le 12, ma è bene creare questa abitudine.

D13. Problema che si risolve con i numeri ordinali, senza calcoli, solo interpretando il senso del testo con correttezza; ottimo suggerimento didattico.

D14. Classico problema di interpretazione di grafici statistici.

D15. Tipica situazione nella quale bisogna coordinare il linguaggio naturale nel quale è espressa la domanda e il linguaggio figurale che fornisce dati.

D16. Interessante, ma quell' "esterno" potrebbe trarre in inganno.

D17. Esercizio di aritmetica nel quale non basta fare un calcolo, ma bisogna poi controllare il risultato con i dati forniti.

D18. Quel dato "due" scritto in lettere potrebbe trarre in doppio inganno; la proposta di risposta C. 15 indurrà in errore. Bisogna dare agli allievi questo tipo di problemi, nei quali ci sia da stare attenti ai dati nascosti e alla logica: anche Anna, la protagonista, ha diritto alle sue carte per giocare ...

D19. Classica situazione problema; effettuare un calcolo e capire bene la situazione.

D20. La difficoltà di esercizi di questo tipo è stata ampiamente sperimentata dalle stesse prove Invalsi in passato; l'ordine, prima le unità e poi le centinaia, spingerà parecchi alla risposta C. 52. Altro motivo di difficoltà, lo zero relativo alle decine. Però è importante dare proposte di questo tipo.

D21. Ho più volte sperimentato attività di questo genere nella scuola dell'infanzia con grande successo. Qui si tratta solo di contare i lati dei quadretti che costituiscono il percorso. Non dovrebbe costituire grave difficoltà.

D22. Saper vedere in geometria di tipo classico. Non dovrebbe dare sorprese.

D23. Classica attività nella quale bisogna trasformare dati espressi in lingua naturale in un grafico di tipo statistico facilmente interpretabile.